



Segreterie Regionali del Piemonte

La realizzazione da parte aziendale in modo unilaterale del progetto "inesitate" ha alterato il normale confronto del tavolo delle trattative.

Dopo varie ed insistenti sollecitazioni, siamo riusciti come OO.SS ad ottenere una convocazione territoriale, per analizzare le ricadute operative determinate sia sul settore PCL (cedente) sia sugli Uffici Postali (accipienti)

Durante l'incontro che si è svolto il 09/06/2017 l'azienda ci ha fornito i dati delle eccedenze/esuberanti rivenienti dalla chiusura degli uffici Inesitate che corrispondono a 55 unità, così ripartite sul territorio Regionale: TORINO, 40 – ALESSANDRIA, 3 – BIELLA, 2 – CUNEO, 4 – VERBANIA, 1 – VERCELLI, 5 – ASTI E NOVARA 0 –

La ricollocazione delle eccedenze dovrebbe avvenire attraverso colloqui gestionali coinvolgendo tutto il personale interessato per valutarne la possibile ricollocazione nei 50 posti disponibili negli Uffici di M.P.

Il personale che non troverà un'utile collocazione, verrà applicato come ALI sul proprio centro di applicazione o in alternativa nei CD o CMP con posti disponibili.

Riguardo ai volumi e alla saturazione della prestazione, abbiamo manifestato fortissime perplessità poiché, il metodo con il quale è stato realizzato il progetto senza il coinvolgimento delle OO.SS non ha consentito di limitare gli effetti e le ricadute negative da fronteggiare.

Infatti, le forti criticità emerse che stanno causando enormi disagi sia al personale che alla clientela, denotano tanta improvvisazione aziendale che non ha tenuto conto dell'impatto negli Uffici Postali delle nuove lavorazioni. La nuova procedura delle consegne ha, di fatto, aumentato di notevolmente i tempi di attesa. Gli spazi per gli oggetti voluminosi non sono adeguati e riducono gli standard di sicurezza degli Uffici così come non si garantisce agli utenti un accesso facilitato. La formazione, il ritiro e la consegna dei dispacci sono particolarmente problematici, i picchi di traffico causano code agli sportelli. I portalettere ai quali sono stati affidati nuovi servizi di procacciato hanno una prestazione lavorativa non inclusa nel 44R, quindi non quantificata ai fini della prestazione.

Pertanto è stato richiesto all'azienda un tempestivo intervento finalizzato a risolvere le gravi disfunzioni, diversamente ci vedremo costretti ad intraprendere azioni conflittuali, con il coinvolgimento delle istituzioni e dei cittadini.

slc-cgil
Battistino

uil-post
Perrini

sailp-confsal
Nicassio

failp-cisal
Marino

ugl-com.ni
Cristofaro